



NEWS DAL PATRONATO

a cura di Luisa Seveso

QUANDO IN FAMIGLIA C'È UN NUOVO NATO

Accanto alla tutela tradizionale della maternità, dal punto di vista lavorativo e previdenziale, negli ultimi anni si sono affiancati altri istituti: bonus e contributi, con l'obiettivo di favorire la conciliazione fra tempi di lavoro e famiglia e fornire concreti aiuti economici. Indubbiamente un aiuto ai genitori che stanno per avere, o per adottare, un bambino con tutti i limiti della provvisorietà di questi benefici.

[Proviamo a riassumere questi benefici nel rapporto di lavoro:](#)

- **Divieto di licenziamento** dal 1° giorno di gravidanza al compimento del 1° anno di vita del bambino.
- **Necessità di convalida delle dimissioni volontarie** della neomamma fino al compimento del 3° anno di vita del bambino.
- **Salvaguardia posto di lavoro e mansioni.**
- **Esonero dal preavviso**, in caso di dimissioni, entro il compimento del 1° del bambino.

[Istituti previdenziali:](#)

- **Congedo di maternità di 5 mesi** durante i quali vige il divieto di lavoro (2 mesi prima della data presunta del parto e 3 mesi dopo la nascita).
- **Congedo di maternità**, che può essere anticipato e/o prolungato per motivi di salute o di inidoneità dell'ambiente lavorativo, ma che può essere oggetto di flessibilità (inizio oltre la fine del 7° mese ma mai oltre il termine dell' 8° mese) se le condizioni di salute di mamma e nascituro lo consentono.
- **Riposi orari giornalieri**, il cosiddetto **allattamento** fino al compimento del 1° anno di vita del bambino.

- **Congedo parentale** fino a 11 mesi tra mamma e papà fruibile in via continuativa ma anche frazionata a mesi, settimane, giorni, e ore, se non diversamente previsto dal CCNL.
- **Congedo per malattia del bambino** che per i primi 3 anni di vita del bambino non ha limite di durata, mentre dai 3 agli 8 anni, per ciascun genitore, non può superare i 5 giorni l'anno.
- **Congedo obbligatorio del neopapà**, da fruire entro 5 mesi dalla nascita: 2 giorni per i nati nel 2017 e 4 giorni per i nati nel 2018.
- **Assegno al nucleo familiare**: dalla nascita il nucleo familiare cambia, va verificato il diritto o la modifica della misura dell'assegno al nucleo familiare. Per le lavoratrici ed i lavoratori frontalieri il diritto all'assegno esiste a prescindere dal reddito.

[Gli altri bonus](#)

L'assegno di natalità (detto anche bonus bebè) per i figli nati, adottati o affidati tra il 2015 ed il 2017 sarà prorogato anche per i nati nel 2018, ma non diverrà strutturale e sarà erogato solo per il primo anno di vita del bambino per un importo mensile pari a € 80. L'ISEE familiare non deve superare i € 25.0000 annui. L'importo mensile spettante sarà raddoppiato se l'ISEE familiare non supera i € 7.000 annui.

Voucher baby sitting/contributo servizi per l'infanzia - introdotto per il triennio 2013/2015 e **confermato per il biennio 2017/2018**. È un assegno mensile **alternativo al congedo parentale** ed ha l'obiettivo di consentire un rientro anticipato al lavoro della lavoratrice madre.

Bonus asilo nido - per i nati, adottati o affiliati dal 2016 - per il **pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido** pubblici e privati, nonché per l'introduzione di **forme di supporto a domicilio a favore dei bambini al di sotto dei tre anni, affetti da gravi patologie croniche**. È attribuito, a partire dall'anno 2017, un buono di € **1.000**. Non è cumulabile con la detrazione fiscale per spese di frequenza scolastica.

Aumento detrazioni per figli a carico

La manovra di bilancio introduce un aumento delle detrazioni per i figli a carico con nuovi limiti di reddito a partire dal 1 gennaio 2019. Da tale

data, il reddito complessivo per essere considerati fiscalmente a carico, infatti, salirà a € 4.000,00, ma limitatamente ai figli fino a 24 anni. La precedente soglia pari a € 2.480,15 resterà invariata per altre tipologie di familiari a carico.

Le prestazioni sono diverse, diversi i diritti e gli istituti: per ognuno bisogna tenere conto del tipo di domanda che è necessario avanzare e del diverso termine di presentazione. Ai nostri sportelli troverai persone preparate e disponibili che sapranno consigliarti e aiutarti con le richieste e le scadenze. **Rivolgiti con fiducia al Patronato Acli** dove troverai professionalità e competenza.



È PARTITO IL NUOVO PERCORSO DI CURA PER I PAZIENTI CRONICI

Sono circa 300.000 i malati cronici in provincia di Varese che stanno ricevendo una comunicazione da Regione Lombardia che annuncia il nuovo sistema per la cura e l'assistenza, con l'intento semplificare e a rendere più efficiente l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari. **Chi è il paziente cronico?** È colui che si trova nella condizione di dover convivere nel tempo

con una o più patologie che, se ben controllate, permettono una buona qualità della vita. Nella lettera i pazienti vengono invitati a scegliere un "gestore", il medico al quale affidare la cura della propria patologia, l'organizzazione e la gestione del percorso terapeutico, garantendo coordinamento e tra differenti livelli di cura del Sistema sanitario Nazionale.

Chi può ricoprire il ruolo di gestore? Svolgono la funzione i soggetti risultati idonei a seguito di valutazione da parte delle Agenzie di Tutela della Salute:

- Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta ma aggregati in Cooperative. Non può essere gestore un singolo medico se non ha aderito ad una cooperativa di medici o in unione con altri.
- Strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private accreditate.

Nel caso in cui il medico del paziente non abbia aderito alla riforma saranno indicate le strutture più vicine da scegliere come gestore. La scelta non è un obbligo, ma una facoltà del paziente, il quale se vuole, potrà continuare a rivolgersi al proprio medico curante.

Ufficializzando la scelta, il paziente stipula un patto annuale di cura che prevede un Piano Assistenziale Individuale (PAI). Questo è lo strumento per la programmazione e pianificazione personalizzata del percorso di cura. Al suo interno sono previste visite ed esami, prescrizioni farmacologiche e quant'altro il paziente cronico deve seguire nell'arco di un anno per le patologie croniche. L'obiettivo della riforma è la presa in carico della singola persona con un piano individualizzato. Un'idea già sperimentata in altre regioni, ma con un modello a prevalenza pubblica e non privata come, pare, stia accadendo in Lombardia. Il ruolo dei gestori, con una effettiva attuazione della medicina del territorio, è fondamentale nella cura del malato e rammarica l'adesione limitata dei medici. Forse sarebbe stato bene sperimentare prima in un settore specifico per poi estendere la riforma a tutti i malati cronici. La macchina è partita e non possiamo che augurarci un buon viaggio perché la salute è un bene troppo prezioso e fragile che ha bisogno delle migliori cure possibili.



LE ACLI E IL PATRONATO ACLI PER IL LAVORO

Le Acli di Varese sono da tempo fortemente impegnate nell'ambito del lavoro, sia attraverso l'attivazione di servizi in ambito lavoristico, ma anche attraverso la realizzazione di percorsi di accompagnamento alle politiche attive del lavoro.

Sportello Incontra lavoro domestico: un servizio di assistenza, informazione, consulenza e tutela per le lavoratrici e i lavoratori domestici.

Sportello lavoro domestico - mondo colf: offre alle famiglie informazioni sul contratto di lavoro domestico, predisposizione delle pratiche di assunzione e cessazione, tenuta ed elaborazione di buste paga, MAV, TRF, CU.

Sportello incontra lavoro: un servizio di intermediazione al lavoro, informazione, consulenza e tutela. E' rivolto a chi desidera

entrare nel mondo del lavoro; a chi ha già un lavoro e qualcosa non gli è chiaro; a chi è alla ricerca di un nuovo lavoro, a chi ha la possibilità di offrire lavoro.

Nel corso del 2017 ha preso avvio in via sperimentale anche lo **Sportello Verifica e Diritti VE.DI** che affronta le problematiche legate ai diritti contrattuali ed offre un servizio di informazione sui contratti di lavoro, controllo delle buste paga, dei trattamenti di fine -rapporto, del recupero mensilità arretrate. Questo servizio si avvale della piattaforma nazionale e del supporto di una consulente del lavoro. Le numerose richieste pervenute ci hanno incoraggiato a incrementare questo servizio, attivo su appuntamento presso la sede Acli di Gallarate. Il servizio è a pagamento.

Per informazioni e appuntamenti e-mail: progettolavoro@aclivarese.it - tel. 800.40432.

MODULO DI ISCRIZIONE AL CORSO PER PROMOTORI SOCIALI ACLI

Cognome _____

Nome _____

Luogo di nascita _____ Prov. _____

Data di nascita _____

Indirizzo, via _____ n. _____

Comune _____

CAP _____ Prov. _____

Telefono casa _____

Cellulare _____

E-mail _____

Firma _____

NUOVO CORSO PER VOLONTARI DEL PATRONATO

Vuoi dedicare un po' del tuo tempo ad un servizio della tua comunità e diventare promotore sociale? Compila il coupon allegato e consegnalo c/o Sede provinciale di Varese, circoli e sedi di Patronato ACLI. Ti contatteremo per proporti un percorso formativo di base per avvicinarti all'esperienza di volontariato all'interno dei servizi del sistema ACLI.